

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 15 Giugno

Ore 8:00 Fam. Fanin.
Ore 10:30 Celebrazione Battesimo di Brignolo Giovanni e di Elia (Chiesa di Pozzoveggiani).
Ore 18:00 def. Calore Maria
Vigolo Palmira

Domenica 16 ss. Trinità

Ore 8:00 Fam. Varotto - Andrea

Lunedì 17

Ore 8:00 def. Bruno.

Martedì 18 S. Gregorio Barbarigo

Ore 8:00 def. Paola Maria.

Mercoledì 19

Ore 8:00 def. Maria - Giuseppe Jole.

Giovedì 20

Ore 8:00 def. Emma e Pasquale

Venerdì 21

Ore 8:00 def. Veronica e Fam. Borsetto.

Sabato 22

Ore 8:00 def. Diana - Tamara - Stefano
Ore 18:00 def. Della parrocchia.

Domenica 23

Ore 8:00 def. Gilberto e Luigino.
Ore 10:00 def. Gilda - Benvenuto - Eliana—Gianpaolo - don Fabrizio.
Celebrazione di Battesimo di Destro Petra.
Ore 11:15 in chiesa a Pozzoveggiani sacramento di matrimonio di Fabio Semplice e Gaia Salvato

COMUNICAZIONI

◆ Sabato 15 06

- ore 10:00 S. Messa e battesimo di Brignolo Giovanni e Brignolo Elia.
- ore 20:00 in centro parrocchiale “cena” sotto le stelle”.

◆ Domenica 16 ss Trinità

- si conclude weekend delle famiglie a Gallio.

◆ Lunedì 17

- riprende il centro estivo Il settimana

◆ Martedì 18 S. Gregorio Barbarigo

- ore 21:00 preghiera Mariana - Canto liturgico.

◆ Mercoledì 19

- ore 21:00 incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio Gestione Economico.

◆ Domenica 23

- ore 10:00 S. Messa e Battesimo
- ore 11:15 a Pozzoveggiani S. Messa e sacramento di matrimonio di Fabio Semplice e Gaia Salvato.

NB.

- Visita e benedizione alle famiglie via San Bellino.

- La parrocchia di Lion—San Giacomo, offre dei posti per un campo scuola delle elementari - età 8—11 anni. Dal 3 all'8 agosto. Zona sopra Schio.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00

tutti i giorni, compresi:

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA



Bollettino N. 29 del 16 06 2019

Santissima Trinità

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

(Gv. 16,12-15)

UNA PRESENZA LIBERANTE

Il brevissimo passo evangelico proposto dalla liturgia nella domenica della Trinità



una finestra appena socchiusa, ma preziosissima che ci permette di dare uno sguardo all'interno del mistero di Dio. Nel passo evangelico, Gesù è l'unico che parla in prima persona, e parla del Padre, di se stesso e dello Spirito. “Tutto quello che il Padre possiede è mio”: affermazione ardita, che solo Gesù può fare. Affermazione ardita, e tuttavia umilissima. Se il Figlio può dire, che tutto ciò che il Padre possiede è suo, è solo perché l'ha ricevuto: l'intima relazione fra il

Padre e il Figlio è nell'ordine dell'amore e del dono, non della pretesa e del vanito. La centralità di Gesù Figlio divenuto uomo è da sottolineare, se vogliamo capire veramente qualcosa di Dio. Il Padre non è accessibile che al Figlio e nel Figlio. In lui (concretamente nella sua persona e nella sua esistenza storica, nelle sue opere, nelle sue parole, nella sua obbedienza) Dio ci è venuto vicino, raggiungibile e conoscibile, e ha mostrato tutto il suo volto di Padre. Gesù parla anche dello Spirito, della sua figura e della sua funzione. Lo Spirito guiderà i discepoli alla comprensione di quella verità che ora non sono in grado di portare. Assistere la comunità nel difficile compito di unire la fedeltà alla novità, la memoria al rinnovamento. Soprattutto viene affermata la sua dipendenza da Gesù. Si direbbe che lo Spirito riprenda, nel suo venire tra noi, il medesimo atteggiamento assunto dal Figlio, che non è venuto a dire parole sue, nè a cercare una gloria propria, ma a raccontare ciò che ha udito dal Padre. Allo stesso modo si comporta lo Spirito nei confronti di Gesù: "Mi

glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà". Con una precisazione: l'insegnamento dello Spirito è un "guidare verso e dentro la pienezza della verità" (tale il senso dell'espressione greca). Dunque una conoscenza interiore, progressiva e personale. Ma è anche detto che lo Spirito rivelerà le cose future. Non significa che lo Spirito ci rivelerà la cronaca dell'avvenire, ma che ci aiuterà a fare una lettura della storia presente alla luce della sua conclusione, cioè alla luce della storia di Gesù, che è lo svelamento del futuro. Se leggessimo la storia chiusi nel presente, dovremmo concludere che l'amore è sconfitto. Daremmo ragione al mondo e torto a Gesù. Ma se leggiamo la storia alla luce della sua conclusione cioè alla luce del giudizio di Dio già avvenuto in Gesù allora possiamo concludere che la carta vincente, anche se ora è smentita e crocifissa, è proprio l'amore. Vivendo in questo modo esattamente come è vissuto Gesù - che la comunità cristiana diventa la contropartita terrestre, visibile e leggibile, della Trinità.

Preghiera

*O mio Dio,
Trinità che adoro,
aiutami a dimenticarmi
completamente per
stabilirmi in te,
immobile e tranquilla,
come se già la mia anima
fosse nell'eternità.
Che nulla possa turbare
la mia pace né farmi uscire
da te, ma che ogni minuto
mi porti sempre più nel
profondo del tuo mistero!
Pacifica la mia anima;
fanne il tuo cielo,
la tua amata
dimora e il luogo
del tuo riposo.
Che io non ti lasci mai,
ma sia sempre totalmente
presente, ben desta
nella fede, immersa
nell'adorazione, interamente
abbandonata alla
tua azione creatrice*

S
A
N
T
I
S
S
I
M
A

T
R
I
N
I
T
A'